



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A., non si estende a tali dati.

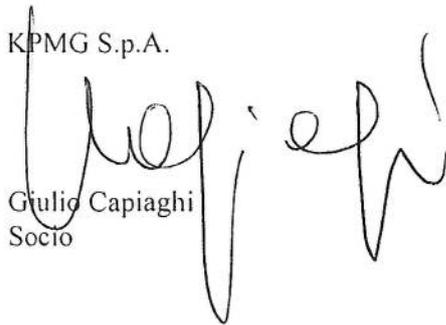
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Giulio Capiaghi
Socio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd

Società iscritta al n. 41735 dell'Elenco Generale degli Intermediari
Finanziari

Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2015

Sommario

PROFILO SOCIETARIO	1
IL CONTESTO ECONOMICO.....	3
Andamento dell'economia	3
Tabella 1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali.....	3
Tabella 2 – Investimenti fissi lordi a prezzi correnti (valori in milioni di euro)	5
Figura 1 – Variazioni tendenziali degli impieghi del sistema bancario italiano (escluso interbancario)	6
Figura 2 – Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano (valori%)	7
Il mercato del Leasing in Italia	7
Tabella 3 – Andamento dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)	8
Figure 3 A e B – Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2014 e 2015	9
Figura 4 – Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)	10
Figura 5 – Dinamica dello stipulato leasing 2015 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente)	10
ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'	11
Quadro economico nazionale nel settore delle costruzioni.....	11
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	13
Dati sintetici di bilancio	15
La gestione dei rischi	17
Attività di ricerca e sviluppo	18
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	18
L'ATTIVITA' COMMERCIALE	19
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
ALTRE INFORMAZIONI	21
Destinazione del risultato di esercizio.....	22

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 267.968.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali del gruppo.

IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia

TABELLA 1 – ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE IN TERMINI REALI

Var. % sul periodo precedente (ove non diversamente indicato)	Italia		
	2014	2015*	2016**
Crescita reale PIL	-0,4	0,8	1,5
Importazioni	2,9	5,4	4,0
Esportazioni	3,1	4,0	3,6
Spesa delle famiglie residenti	0,4	0,9	1,4
Indice dei prezzi al consumo	0,2	0,2	0,8
Investimenti fissi lordi	-3,5	0,6	2,5
Tasso di disoccupazione ¹	12,7	12,0	11,6
Indebitamento netto in % del PIL	-3,0	-2,6	-2,3
Debito pubblico/PIL (in %) ²	132,3	132,7	131,7
Quotazione del dollaro (livelli)	1,3	1,1	1,1

Fonte: Istat, Banca d'Italia

(1) dati percentuali; (2) dati in percentuale sul pil

* Dati provvisori ** Stime Abi e Centro Studi Confindustria

L'incremento del PIL nel 2015 è il primo dopo tre anni consecutivi di flessione. L'inversione di tendenza proseguirà anche nel 2016 con un atteso miglioramento della crescita stimata all'1,5%.

Già negli ultimi mesi del 2015 si è consolidata la ripartenza dell'economia italiana, iniziata dopo le due recessioni ravvicinate patite dall'inizio della crisi finanziaria del 2007 e che hanno lasciato segni

profondi nella capacità produttiva e nel benessere delle persone. Alla seconda fase di contrazione del PIL, iniziata con la crisi dei debiti europei nel 2011 e finita nel quarto trimestre 2014, è seguito un lento recupero che ha perso intensità nel corso del 2015; nei mesi estivi le indicazioni macroeconomiche non hanno dato seguito al positivo andamento della fiducia di consumatori e imprese, evidenziando lo scollamento tra indicatori quantitativi e qualitativi ed influenzando sulla dinamica annuale complessiva. Inoltre, il marcato rallentamento del commercio internazionale ha contribuito alla riduzione del tasso di crescita delle esportazioni raffreddando le dinamiche interne.

I contributi principali alla ripresa sono venuti dalla spesa delle famiglie, che ha beneficiato anche dei miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile. Il recupero è proseguito nel quarto trimestre con una variazione congiunturale migliore della media annua e pari allo 0,35%, sempre sostenuta dall'aumento dei consumi.

Gli indicatori congiunturali qualitativi hanno registrato miglioramenti significativi e molti di essi hanno toccato tra primavera ed estate picchi pluriennali (per alcuni addirittura record storici) ai quali sono corrisposte, come detto, solo modeste variazioni positive della domanda e dell'attività: l'indicatore PMI composito, che racchiude l'attività del manifatturiero e dei servizi, ha toccato il valore massimo dall'estate del 2007 quando il PIL italiano cresceva dell'1,5% tendenziale, contro lo 0,8% attuale; l'indice di fiducia elaborato dalla Commissione Europea (ESI, Economic Sentiment Indicator), che racchiude le valutazioni dei consumatori e degli imprenditori del manifatturiero, del commercio al dettaglio, dei servizi alle imprese e delle costruzioni, ha raggiunto nella media di ottobre-novembre il valore più alto dal primo trimestre 2007; l'analogo indicatore composito ISTAT (IESI), che include solo le valutazioni degli imprenditori, è salito al livello più alto dal terzo trimestre 2007.

Il miglioramento del passo dell'economia italiana registrato dopo l'estate rimarrà su livelli pressoché invariati nei prossimi mesi mentre permangono rischi sul rialzo sul trend del PIL a causa di possibili effetti ritardati delle spinte esogene al mercato europeo. La tenuta dell'economia europea e le dinamiche del commercio internazionale sono due possibili fattori di incertezza nelle stime di crescita dell'economia italiana; rischi al ribasso derivano dall'eventuale rallentamento, più forte di quanto atteso, delle economie emergenti, dalle conseguenze di una situazione geopolitica incerta e dalla paura generata in Europa dagli attacchi terroristici, che possono alimentare l'incertezza e modificare i piani di spesa di imprese e famiglie.

Sulle attese per il 2016, influiscono favorevolmente il prezzo del petrolio e l'euro debole, mentre agisce in senso contrario l'ulteriore rallentamento previsto della domanda mondiale a causa della debolezza degli emergenti e, in particolare, dell'economia cinese che ha riconvertito negli ultimi anni il proprio sistema produttivo, superando un modello economico centrato sul manifatturiero, che garantiva un maggiore impatto sui flussi del commercio internazionale, passando ad un modello più centrato sui servizi.

L'andamento del PIL italiano previsto nel prossimo biennio è legato principalmente al rafforzamento della domanda interna, guidata dal consolidamento della fiducia tra imprese e famiglie e sostenuta da politiche di bilancio di sostegno alla crescita. La positiva dinamica delle importazioni rifletteva, già nel 2015, il graduale rafforzamento della domanda interna.

Un ulteriore contributo al miglioramento dei bilanci delle famiglie e alla loro propensione alla spesa deriverà dal basso livello dei tassi d'interesse che si manterranno sul loro minimo storico ancora per diverso tempo.

A favore di una maggiore spesa per consumi agirà anche l'aumento dell'occupazione, la progressiva ripresa del credito delle famiglie, la riduzione delle imposte e l'andamento favorevole delle retribuzioni reali.

Un possibile freno alle dinamiche di consumo potrebbe venire dalla ricostituzione di più alti livelli di risparmio, in linea con quelli registrati nel periodo pre-crisi: la propensione al risparmio delle famiglie è risalita nell'ultimo periodo ma il gap accumulato rispetto alla media pre-crisi rimane ampio.

La spesa per investimenti è scesa per sette anni e cumulativamente si è ridotta di quasi un terzo dal 2008 al 2014.

Ancora nel 2015 l'ampia capacità produttiva inutilizzata e la bassa redditività agiscono da freno all'avvio di piani di investimento, sebbene in allentamento e con un costo ai minimi storici. Il basso tasso di accumulazione del capitale agisce molto negativamente sul potenziale di crescita dell'economia italiana deprimendone il trend attraverso la mancata incorporazione di nuove tecnologie nei cicli di produzione.

La ripresa degli investimenti fissi lordi (dato cumulato a settembre 2015) risulta ancora modesta e pari allo 0,9%, spinta dalla dinamica dei mezzi di trasporto (+17,3%) e degli altri impianti e macchinari (+4,3%) (cfr. Tab. 2). Positivo il trend dei beni immateriali (+1,0%) mentre risulta negativa la dinamica delle costruzioni (-1,2%) e delle coltivazioni e allevamenti (-0,7%). Confrontando i trend tendenziali con quelli congiunturali si rileva un rallentamento nel terzo trimestre dei flussi di investimento. I mesi estivi hanno portato ad una forte contrazione degli investimenti in tutti i segmenti analizzati con picchi negativi nelle coltivazioni e allevamenti (-48,0%), nei mezzi di trasporto (-38,7%) e negli altri impianti e macchinari (-13,4%).

TABELLA 2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI CORRENTI (VALORI IN MILIONI DI EURO)

PRODOTTO	Dati cumulati Gen-Sett. 2015	Variazioni % a prezzi correnti	
		III Trim 2015/ II Trim 2015	III Trim 2015/ III Trim 2014
Coltivazioni e allevamenti	499	-48,0%	-0,7%
Altri impianti e macchinari	68.139	-13,4%	4,3%
Mezzi di trasporto	9.913	-38,7%	17,3%
Costruzioni	101.317	-4,1%	-1,2%
Beni immateriali	31.077	-4,1%	1,0%
Investimenti fissi lordi	201.032	-7,4%	0,9%

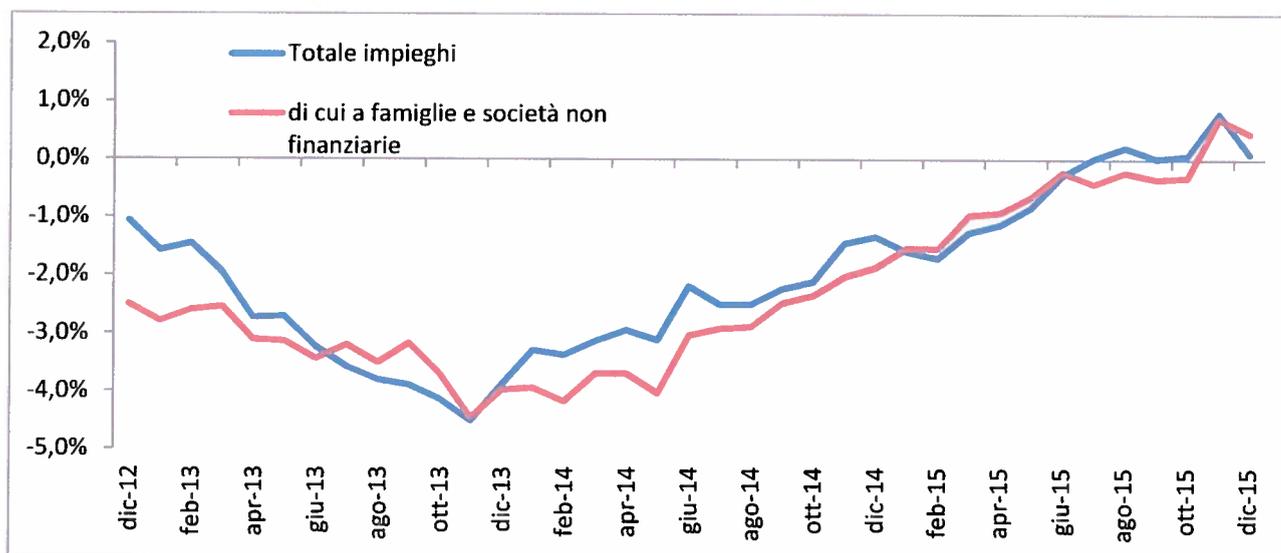
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat



In un quadro di, seppur modesta, ripresa dell'economia reale, anche l'attività bancaria ha ripreso a crescere e l'aumento degli impieghi registrato già dal quarto trimestre 2015 ne è la conferma.

Il volume di impieghi a residenti dovrebbe crescere solo marginalmente quest'anno per poi accelerare nel 2016; l'analisi mensile dell'andamento ne evidenzia il trend crescente già a fine 2013 (cfr. Fig. 1) ma, seppur positiva, la prevista crescita continuerà a risultare leggermente inferiore al tasso di sviluppo del PIL. Quest'anno i prestiti alle famiglie cresceranno (+0,45% in dicembre), mentre i crediti alle imprese dovrebbero presentare un tasso di variazione ancora marginalmente negativo.

FIGURA 1 - VARIAZIONI TENDENZIALI DEGLI IMPIEGHI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (ESCLUSO INTERBANCARIO)

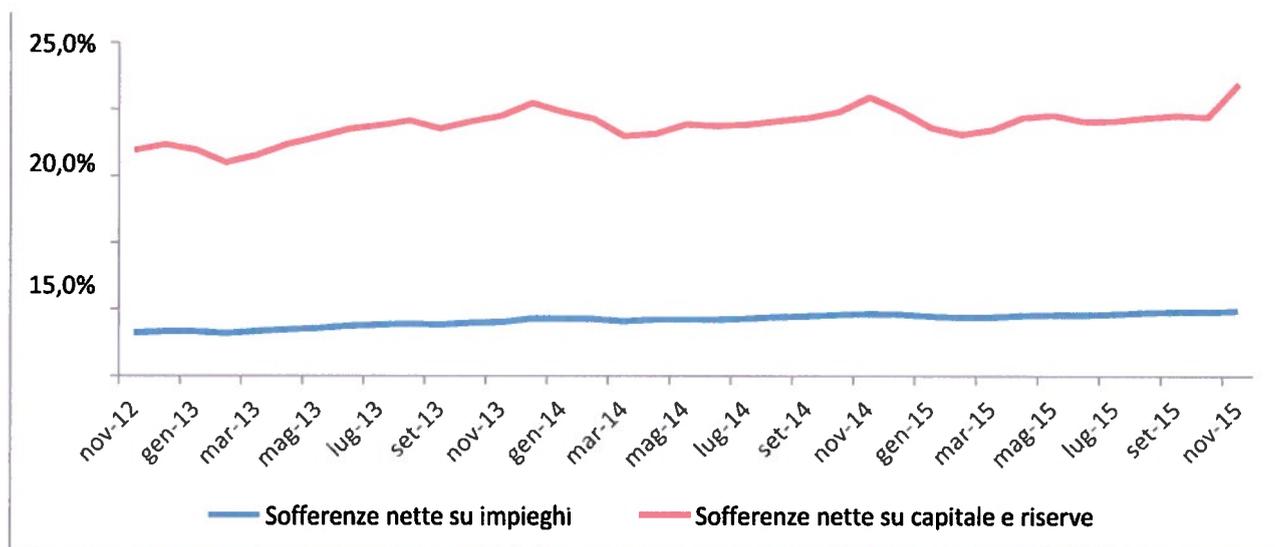


Fonte: ABI

Il miglioramento delle condizioni del mercato del credito si inquadra in un contesto di ancora elevata rischiosità. Nonostante il rallentamento del tasso di crescita delle sofferenze bancarie queste continuano a rappresentare una quota rilevante nel sistema bancario italiano. In figura 2, l'andamento mensile delle sofferenze nette in rapporto agli impieghi mostra un tasso in crescita e pari al 4,9% a novembre 2015 (lo stesso tasso calcolato sulle sofferenze al lordo delle svalutazioni risulta pari al 10,4%, il valore più elevato dell'ultimo ventennio).



FIGURA 2 – ANDAMENTO MENSILE DELLE SOFFERENZE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO (VALORI%)



Fonte: ABI

Il mercato del Leasing in Italia

Le dinamiche virtuose del 2014, sulla scia delle semplificazioni fiscali introdotte in quell'anno, sono proseguite anche quest'anno in pressoché tutti i comparti in cui il leasing gioca un importante ruolo di sostegno agli investimenti.

Il 2015 si è chiuso con un totale finanziato leasing di oltre 17 miliardi cui hanno corrisposto 371mila nuovi contratti stipulati. Il trend sull'anno precedente è stato positivo e pari al +13,1% e al +5,5%, rispettivamente sul numero e sul valore dei nuovi contratti (cfr. Tab.3).

Il positivo andamento del mercato è in buona parte legato alle dinamiche del leasing auto, cresciuto di circa il 15% sia nel numero che nel valore dei contratti grazie soprattutto al segmento delle autovetture con opzione d'acquisto >10,0% (+15,8% numero contratti e +18,9% valore) e al renting a medio lungo termine (+24,7% numero contratti e valore dei contratti).

Nel comparto del leasing strumentale, le operazioni di importo inferiore ai 50.000 euro e quelle superiori ai 2,5 milioni di euro, crescono più della media di comparto (+11,8% numero contratti e +3,9% valore), mentre lo strumentale senza opzione di acquisto, a fronte di un leggero aumento dei valori finanziati, cresce significativamente nel numero di stipule (+24,8%) coerentemente con una diminuzione del taglio medio delle operazioni finanziate che, nel 2015, risulta pari a 15 mila euro.

Assistiamo ad una prima ripresa del leasing nautico; dopo 7 anni di contrazione dei volumi, il segmento cresce di oltre il 60,0% nei valori finanziati grazie alla stipula di importanti operazioni da parte di alcuni tra i principali operatori del settore.

L'immobiliare registra una contrazione dei valori finanziati, concentrata sul costruito (-2,6% nel numero e -6,4% nel valore). Nel confronto con il 2014, anno di forte ripresa del comparto, le dinamiche 2015 dimostrano un assestamento dei volumi finanziati intorno ai 4 miliardi.

L'approvazione, nella legge finanziaria 2016, di una norma che prevede il finanziamento in leasing dell'abitazione principale per i giovani con un reddito non superiore ai 55.000 euro apre importanti prospettive per il leasing immobiliare che si potrebbero riflettere sui nuovi volumi di stipulato immobiliare nei prossimi mesi.

Le energie rinnovabili, già da diversi anni in contrazione, ricoprono ormai un ruolo marginale nel panorama dei finanziamenti in leasing 2015.

TABELLA 3 – ANDAMENTO DELLO STIPULATO LEASING (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	2014		2015		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	184.499	5.452	211.392	6.256	14,6%	14,8%
Noleggio a lungo termine	75.825	1.472	94.566	1.836	24,7%	24,7%
STRUMENTALE	139.245	6.219	155.613	6.462	11,8%	3,9%
Leasing operativo strumentale	64.294	1.178	80.256	1.189	24,8%	0,9%
AERONAVALE E FERROVIARIO	279	207	293	322	5,0%	55,3%
IMMOBILIARE	4.037	4.064	3.993	3.874	-1,1%	-4,7%
ENERGIE RINNOVABILI	216	278	129	198	-40,3%	-28,9%
TOTALE GENERALE	328.276	16.221	371.420	17.112	13,1%	5,5%

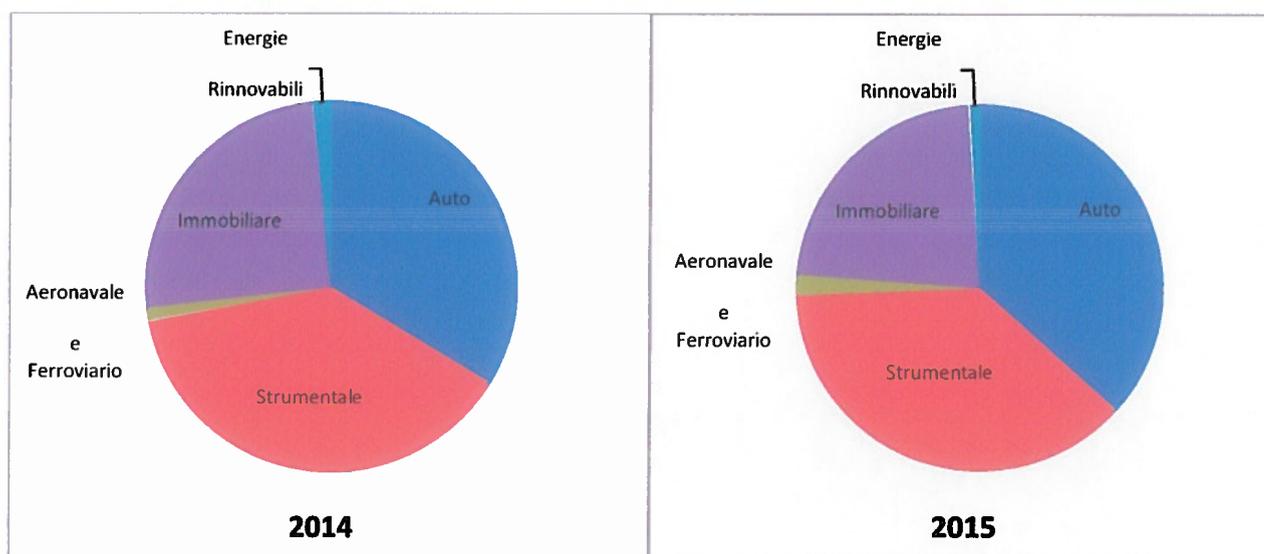
Le dinamiche per comparto hanno portato ad un aumento della quota di finanziamenti nell'auto che, a dicembre, risultano pari al 36,6%, con un aumento nei 12 mesi di 3 punti percentuali; insieme allo strumentale la percentuale di finanziamenti in leasing sul totale erogato arriva al 74,4%. La ricomposizione dello stipulato leasing per comparti avvenuta nel 2015 porta il leasing immobiliare a ricoprire una quota più contenuta, rispetto al 2014, pari al 22,6% dei finanziamenti. Con riferimento all'aeronavale e ferroviario, riscontriamo un leggero aumento della quota (0,6 punti percentuali) ed una contestuale diminuzione della percentuale di leasing energy (-0,5 punti percentuali) (cfr. Fig. 3A e 3B).

La natura prociclica del leasing e il suo legame diretto con il flusso di nuovi investimenti è ben rappresentata dall'analisi della serie annuale dello stipulato leasing in figura 4. L'andamento dei volumi finanziati rappresentati trova, in corrispondenza delle due crisi economiche successive (nel 2007 e nel 2011) due importanti flessioni che hanno portato il leasing al suo punto di minimo nel 2013.

Nonostante i fattori favorevoli per lo scenario economico globale abbiano, negli ultimi mesi, segnalato un indebolimento a causa del rallentamento delle economie emergenti e dell'elevata incertezza geopolitica che si riflette sui prezzi delle materie prime, gli elementi su cui l'economia europea sta facendo e potrà fare in futuro leva per sostenere la crescita del PIL (euro debole e tassi di riferimento ai minimi storici) contribuiscono a delineare un quadro macroeconomico favorevole. Le indicazioni, per l'Italia, sulla produzione industriale e sugli ordini a 3 mesi del manifatturiero, pubblicate dall'Istat, ci danno indicazione di una ripresa economica, seppur modesta, nella quale il leasing, attraverso gli investimenti, può giocare un ruolo importante.

La natura anticipatoria del leasing è confermata dal trend rappresentato in figura 5 e dall'andamento crescente, già a partire da fine 2014, della produzione industriale.

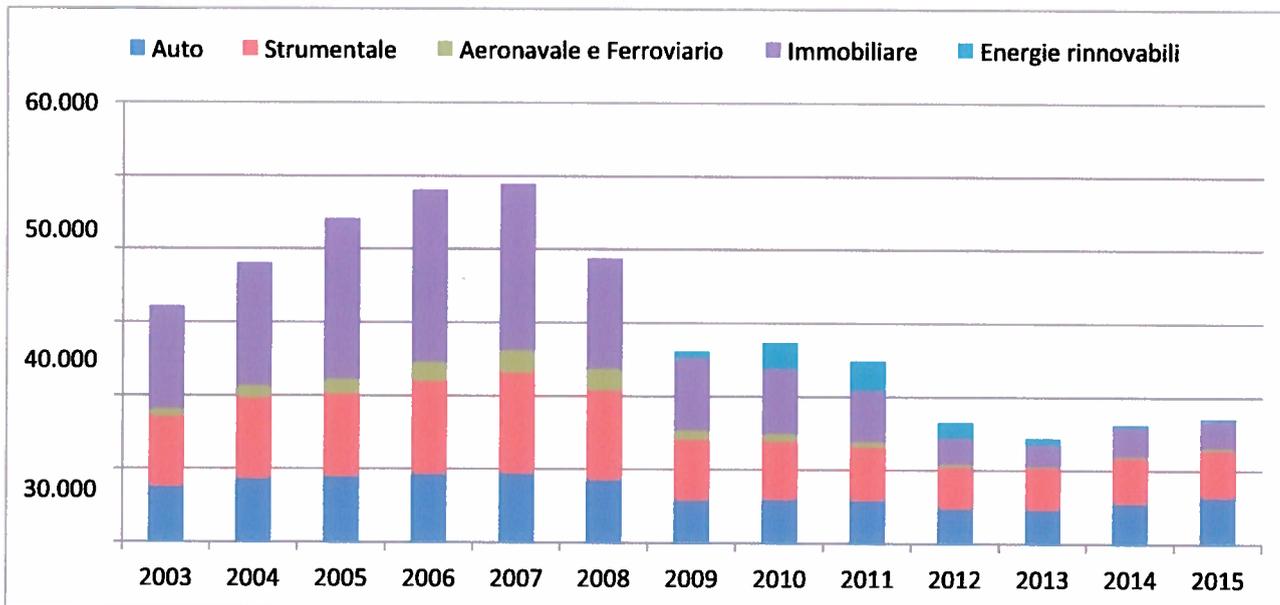
FIGURE 3 A E B – COMPOSIZIONE DELLO STIPULATO LEASING PER COMPARTI (VALORE CONTRATTI) 2014 E 2015



Fonte: Assilea

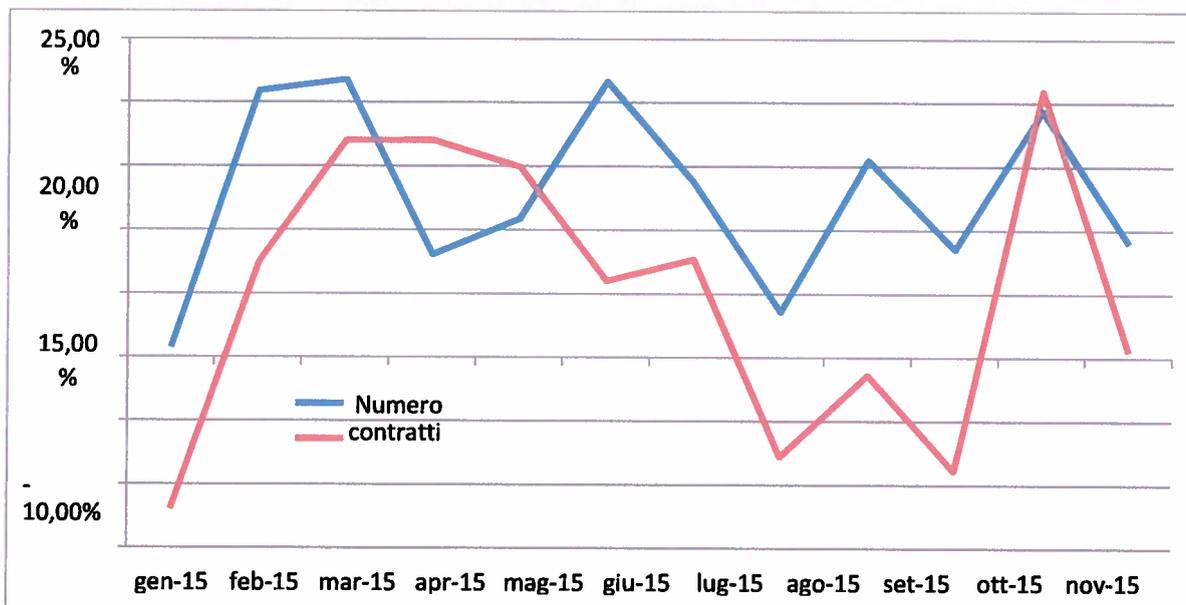


FIGURA 4 – SERIE STORICA DELLO STIPULATO LEASING (VALORI IN MILIONI DI EURO)



Fonte: Assilea

FIGURA 5 – DINAMICA DELLO STIPULATO LEASING 2015 (VALORE CONTRATTI – VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL MESE DELL'ANNO PRECEDENTE)



Fonte: Assilea, Associazione Italiana Leasing

Handwritten signature

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

I mercati finanziari in cui si trova ad operare la Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. continuano a soffrire le turbolenze determinate dalla citata crisi finanziaria che, allo stato attuale, mostra solo deboli segni di tangibile rallentamento. Tale crisi ha determinato l'uscita di fatto dal mercato del leasing di alcuni operatori che non potendo più far fronte alle difficoltà del mercato ed al deterioramento dei crediti verso clienti hanno deciso di abbandonare l'attività. Altri operatori, come la Vostra Società, hanno definito ed implementato politiche di credito e commerciali tali da cercare di minimizzare il rischio, razionalizzando le risorse.

Durante il 2014 si sono continuati a sentire i segni di una profonda crisi che ha colpito sia i mercati internazionali che quello nazionale con una notevole, ulteriore, contrazione degli investimenti che ha, di conseguenza, colpito anche il settore del movimento del calcestruzzo, segmento nel quale opera ed è specializzata la Vostra Società in quanto i contratti di leasing stipulati dalla stessa si riferiscono a beni strumentali di tale settore. La clientela medio-piccola è, di fatto, scomparsa e solo le grosse aziende di costruzioni che hanno ancora la possibilità di innovare ed espandersi all'estero riescono a portare avanti piani di investimento di una certa importanza.

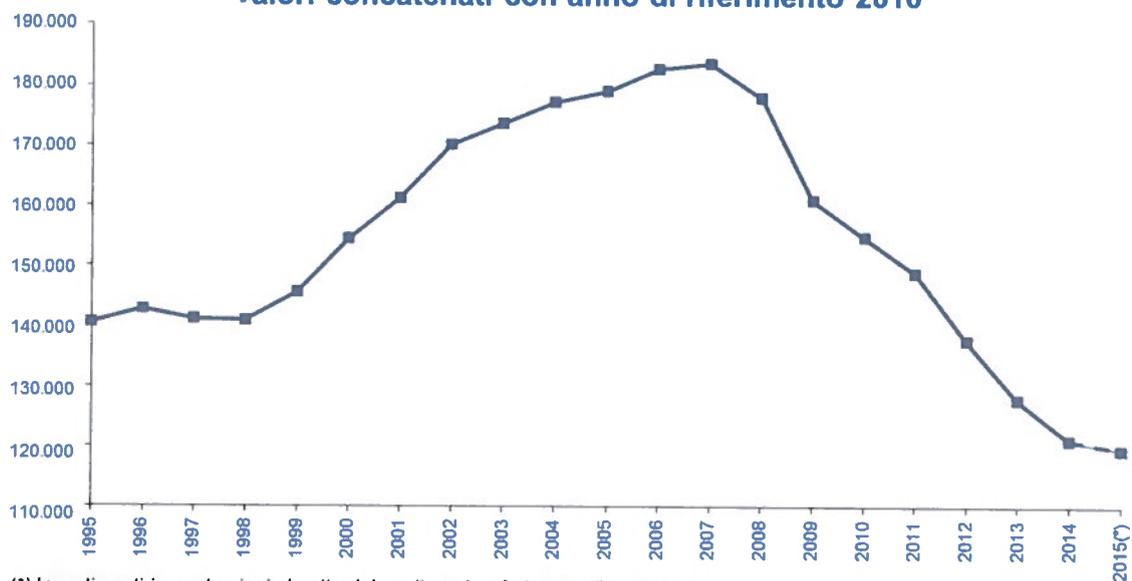
Quadro economico nazionale nel settore delle costruzioni

Il calo degli investimenti in costruzioni nel 2015, più contenuto rispetto agli anni precedenti, è stato mitigato dalla proroga fino a dicembre 2015 del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico (previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015). A ciò si aggiungono alcuni provvedimenti relativi alle opere pubbliche che, sebbene non sufficienti ad invertire il ciclo, ne mitigano, tuttavia, già nel 2015, la flessione.

Con riferimento alle opere pubbliche, per la prima volta, dopo molti anni, la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di settembre 2015 conferma, come già annunciato nel DEF di aprile, un aumento della spesa prevista per investimenti fissi lordi della Pubblica Amministrazione, dopo i forti cali degli anni precedenti. Secondo il documento, per questo aggregato costituito per la maggior parte da opere pubbliche, sono stimati aumenti tendenziali in valori correnti del 4,1% nel 2015, del 2,4% nel 2016 e del 2,5% nel 2017 (-6% nel 2014).



INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA(*) Valori concatenati con anno di riferimento 2010



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimenti di proprietà

(**) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

L'Ance stima per gli investimenti in nuova edilizia residenziale un'ulteriore diminuzione nel 2015 del 6,0% rispetto al 2014. La flessione dei livelli produttivi è legata al proseguimento del significativo calo dei permessi di costruire: secondo i dati Istat sull'attività edilizia il numero complessivo delle abitazioni (nuove ed ampliamenti) per le quali è stato concesso il permesso di costruire, dopo il picco del 2005 (305.706 unità), evidenzia una progressiva e intensa caduta a partire dall'anno successivo e, nel 2014, si stima che il numero di abitazioni concesse sia di circa 54.000 con una flessione complessiva che supera l'80%. Si tratta di uno dei livelli più bassi mai raggiunti, inferiore, escludendo gli anni del secondo conflitto mondiale, al 1936.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo, che rappresentano, nel 2015, il 36,3% del valore degli investimenti in costruzioni, sono l'unico comparto che continua a mostrare una tenuta dei livelli produttivi.

Rispetto al 2014 per gli investimenti in tale comparto si stima una crescita dello 0,8% in termini reali sostenuta dalla proroga del potenziamento delle agevolazioni fiscali fino al 31 dicembre 2015, prevista nella Legge di Stabilità per il 2015.

Il 2016 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore. La previsione dell'Ance è di un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in costruzioni che interrompe il trend negativo in atto dal 2008.

L'inversione di tendenza sarà guidata dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dal cambio di segno nelle opere pubbliche, dopo un decennio di forti cali, e da un'attenuazione della caduta dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato.

In questo contesto, le misure contenute nel Disegno di Legge di Stabilità per il 2016 assumono un ruolo sicuramente importante per la ripresa del settore delle costruzioni.

Sul fronte del mercato privato, grazie alla proroga, fino a dicembre 2016, del potenziamento delle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico degli edifici, l'Ance prevede per il 2016 un ulteriore aumento dell'1,5% degli investimenti in recupero abitativo su base annua.

L'introduzione della detrazione Irpef del 50% dell'Iva per l'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B potrà mitigare la flessione dei livelli produttivi della nuova edilizia abitativa attraverso l'accelerazione degli interventi in corso di realizzazione e potrà dare un significativo impulso al mercato immobiliare. L'Ance stima per gli investimenti in nuove abitazioni una riduzione, nel 2016, del 3,5% in termini reali, in significativo rallentamento rispetto agli anni precedenti (-6% nel 2015, -13,9% nel 2014).

Relativamente al comparto non residenziale privato, la previsione per il 2016 è di una lieve flessione dello 0,4% in termini reali su base annua, anche in ragione di un'aspettativa di ripresa economica più robusta.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 2015 è stato il quinto anno di piena operatività della Vostra Società e innumerevoli sono stati i cambiamenti avvenuti.

In particolar modo si evidenzia come in data 3 aprile 2015 sia stata emanata da parte di Banca d'Italia la circolare n. 288 in merito alle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" che prevede, come ormai avviene da tempo, a fissare il quadro normativo degli intermediari, tenendo conto dei rischi e delle caratteristiche dei singoli soggetti, eliminando così la precedente suddivisione degli intermediari finanziari in due categorie (ex Art. 106 ed ex Art. 107).

Questa nuova normativa comporta una serie di adattamenti della Vostra Società abbastanza significativi in diversi ambiti e, più nello specifico, andranno rivisti e/o modificati per essere adattati alle nuove esigenze:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delineano i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- l'esternalizzazione di funzioni aziendali;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.



Inoltre nella Circolare 288 è stata confermata la scelta di applicare agli intermediari finanziari, con i necessari adattamenti, lo stesso regime prudenziale delle banche (CRR e CRDIV), in modo da assicurare il mantenimento della c.d. "vigilanza equivalente".

Si sottolinea come si stia già provvedendo ad effettuare tutte le analisi del caso per poi procedere a preparare la domanda di richiesta di autorizzazione prevista dalla Circolare 288 che deve essere presentata entro e non oltre il 12 febbraio 2016 per consentire alla Vostra Società di poter continuare ad operare.

L'organigramma è, allo stato attuale, completo e le varie figure professionali assunte alla fine del 2010 si sono perfettamente integrate ed hanno contribuito in maniera rilevante al buon andamento della Vostra Società. È stata curata in particolar modo l'area del Risk Management, con l'implementazione e il test di procedure di analisi del credito e di recupero crediti.

Si continua a porre particolare attenzione nel definire le procedure di back-office, al fine di garantire maggiore velocità di esecuzione e attenzione alle esigenze della clientela in connessione con le aspettative della rete di agenti della CIFA S.p.A.. Tali procedure vengono periodicamente rivisitate in maniera da mantenerle sempre in linea con le aspettative aziendali e di business.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia come, in un'ottica di rafforzamento dei sistemi di controllo interni, a Settembre 2014 sia stata esternalizzata, dopo una attenta analisi costi/benefici, la funzione di Compliance, anche in previsione della entrata in vigore della nuova disciplina dell'Albo Unico così come previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software acquistata due anni addietro ed il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile. Durante il 2015 si è continuato ad identificare, definire e implementare numerose personalizzazioni di varie funzioni per rendere la piattaforma software sempre più aderente alle specifiche mutate necessità della Vostra Società.

Anche durante il 2015 la Vostra Società ha continuato a riscontrare un'ottima accoglienza da parte della clientela e della rete commerciale della CIFA S.p.A.. Da notare, però, che una serie di agevolazioni messe a punto dall'attuale governo a favore dei nuovi investimenti (conosciute come "Nuova Sabatini" ed "INAIL") hanno ridotto leggermente la capacità di intervento della Vostra Società, considerato che è escluso l'utilizzo del leasing per l'accesso a tali agevolazioni. Si ipotizza che a breve le norme di accesso alle agevolazioni previste dalla c.d. "Nuova Sabatini" saranno riviste consentendo anche alla Vostra Società di poter usufruire di questo ulteriore strumento di incentivazione verso la clientela. Questo consentirà alla Vostra Società di incrementare ulteriormente la percentuale, già ottima, di penetrazione rispetto alle vendite della CIFA S.p.A..

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2015 risulta essere il quarto anno di piena attività della Società con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 267.968 ed è confrontato con i dati dell'anno precedente.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2015 e 2014.

Le differenze rispetto ai dati di bilancio del 2014 riflettono, mediamente, le variazioni di mercato e le sue dinamiche e non ci sono scostamenti significativamente rilevanti.

SPAZIO LASCIATO INTENZIONALMENTE IN BIANCO

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità	1.601	1.789
Crediti verso Enti creditizi	9.817.155	5.162.238
a) a vista	9.817.155	5.162.238
Crediti verso clientela	3.111.188	3.167.203
Immobilizzazioni immateriali	7.016	7.350
Immobilizzazioni materiali	35.419.141	35.295.368
di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	33.347.743	34.404.3531
- beni in attesa di locazione finanziaria	1.946.120	750.337
Altre attività	1.365.994	5.534.227
Ratei e risconti attivi	196.429	210.972
a) Ratei attivi	112.994	178.261
b) Risconti attivi	83.434	32.711
Totale Attivo	49.918.523	49.379.147
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso Enti finanziari:	43.176.012	43.176.012
b) a termine o con preavviso	43.176.012	43.176.012
Debiti verso Clientela	318.679	239.695
a) a vista	318.679	239.695
Altre passività	3.141.171	2.926.463
Ratei e risconti passivi	760.218	780.981
b) Risconti passivi	760.218	780.981
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.641	6.162
Fondi per rischi ed oneri	0	0
b) fondi imposte e tasse	0	0
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserve:	1.249.833	1.421.241
d) Altre riserve	1.249.833	1.421.241
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) d'esercizio	267.968	(171.408)
Totale Passivo e Patrimonio Netto	49.918.523	49.379.147
COSTI	31.12.2015	31.12.2014
Interessi passivi e oneri assimilati	14.140	2.131
Spese amministrative	908.406	943.223
a) spese per il personale	463.541	466.242
di cui:		
- salari e stipendi	324.343	328.095
- oneri sociali	114.582	113.181
- trattamento di fine rapporto	24.617	24.966
b) altre spese amministrative	444.864	476.981
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	13.509.103	11.933.531
Di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	13.487.015	11.740.663
Altri oneri di gestione	212.191	616.962
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	68.981	189.870
Oneri straordinari	27.022	13.137
Imposte sul reddito dell'esercizio	152.203	(3.612)
Utile dell'esercizio	267.968	0
TOTALE	14.892.046	13.695.243
RICAVI	31.12.2015	31.12.2014
Interessi attivi e proventi assimilati	27.534	82.160
Altri proventi di gestione	15.132.481	13.441.675
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	14.789.017	12.998.284
Proventi straordinari	0	0
Perdita d'esercizio	0	171.408
TOTALE	15.160.015	13.695.243

LA GESTIONE DEI RISCHI

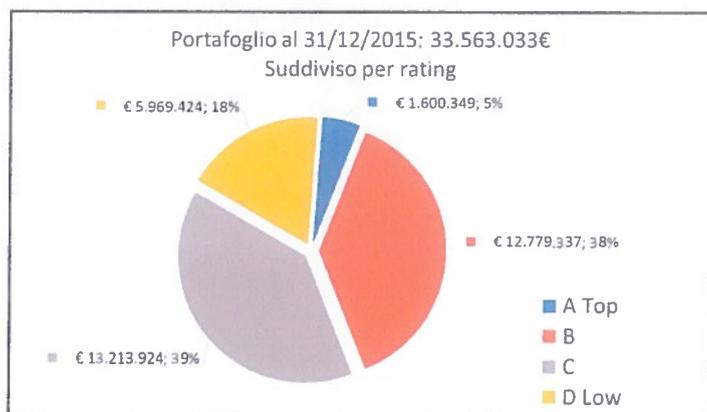
La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

La fase istruttoria, puntualmente regolamentata, prevede l'analisi del merito creditizio della clientela attraverso i classici strumenti d'indagine (Bilanci, Visure camerali, Informazioni commerciali, ecc.).

La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocazione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti ed, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di collection è seguita con particolare attenzione anche tramite l'aiuto di società esterne specializzate nel recupero crediti e il totale degli scaduti si mantiene sempre al di sotto dell'1% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-30GG di ritardo.

Occorre tuttavia evidenziare che, in connessione con il prolungarsi della fase di debolezza dell'economia che si è riflessa, come sopra evidenziato, nell'ambito dello specifico settore della movimentazione del calcestruzzo, alcune aziende clienti hanno cominciato a mostrare tensioni finanziarie che hanno richiesto, a fronte della presentazione di sostenibili business plan, interventi preventivi di parziale ristrutturazione del piano dei pagamenti al fine di raggiungere una maggiore tranquillità nell'affrontare gli impegni presi con la Vostra Società.



Nel grafico riportato qui di fianco si evidenzia la composizione del portafoglio in base alla valutazione di credito adottata dalla Vostra Società. I clienti sono suddivisi in quattro fasce di merito creditizio (dalla "A" alla "D") dove i clienti migliori sono identificati dalla "A". Il portafoglio risulta abbastanza ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con

particolare attenzione la clientela a maggior rischio (rating "D") adottando politiche più prudenti nella fase di approvazione di tali clienti. Attualmente i clienti in fascia "D" rappresentano il 18% del

totale, anche in conseguenza di attività di monitoraggio della clientela che hanno portato al downgrade di alcuni nominativi a seguito del deteriorarsi della loro situazione finanziaria. L'obiettivo in tal senso è di riportare questo valore al di sotto del 15%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2014 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Da evidenziare che in data 11 febbraio 2016 si è proceduto ad inoltrare alla Banca d'Italia formale richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di concessione di finanziamenti così come previsto dalla già citata Circolare 288 del 3 aprile 2015.

Le attività di preparazione hanno avuto inizio intorno al mese di agosto 2015 e sono proseguite in maniera costante fino alla data di presentazione della richiesta di autorizzazione, anche con il supporto specialistico fornito da consulenti esterni e con il coordinamento della associazione di categoria ASSILEA. Tali attività hanno coinvolto tutti gli ambiti aziendali, dalle funzioni commerciali, a quelle contabili, quelle legali, fiscali, IT ecc.. Data la complessità dell'assetto organizzativo della Vostra Società si è dovuto procedere anche al coinvolgimento dei vertici aziendali della Società capogruppo Zoomlion al fine di ottenere tutta la documentazione a supporto della suddetta richiesta di autorizzazione. Ad oggi non si è ancora ricevuto un riscontro da parte della Banca d'Italia, riscontro che, ragionevolmente, è lecito attendersi per la prima metà del 2016.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2016 sono stati siglati 29 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 5.220.200, in deciso aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Inoltre, sono anche andati in decorrenza 35 ulteriori contratti per un totale finanziato pari ad Euro 5.906.440, anche questo valore in deciso aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e questo aspetto unito al portafoglio contratti già stipulati come sopra specificato e l'elenco delle trattative attualmente in corso, ma non ancora finalizzate, fanno ben sperare che a fine 2016 si possa registrare un volume finanziato superiore a quanto fatto nel 2015. La percentuale di penetrazione rispetto al fatturato Italia della CIFA S.p.A. rimane sempre molto elevata (=>60%).

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività si è generalmente concentrata su finanziamenti di importo medio in linea con quanto fatto nell'anno precedente e, cioè, Euro 151.420 medi a contratto.

La Vostra Società nel 2015 ha visto mantenere pressoché invariati i volumi finanziati rispetto al 2014, passando dagli Euro 14.349.157 agli Euro 14.536.311 del 2015 e questo nonostante l'introduzione di alcune politiche di incentivo agli investimenti messe in atto dal governo (la c.d. "INAIL" o la "Nuova Sabatini") che non prevedono l'utilizzo del leasing per avere accesso ai fondi agevolativi. In assenza di tali agevolazioni si sarebbero potute chiudere in maniera positiva un maggior numero di transazioni.

Da sottolineare che a fine 2015 la Vostra Società può contare su un significativo portafoglio ordini che andranno in attivazione nel corso del 2016 e che lascia ben sperare in una crescita dei volumi finanziati a fine 2016.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si continuano a rivelare un elemento di sicuro successo. Durante l'anno 2015 sono andati in decorrenza 97 nuovi contratti per un valore complessivo finanziato pari ad Euro 14.536.311.

La capogruppo industriale Zoomlion Heavy Industries continua ad essere attiva con le attività di M&A con il fine di diversificare il proprio profilo di business per essere sempre più efficace sul mercato e nel medio periodo è ragionevole immaginare la necessità di fornire soluzioni finanziarie anche alla clientela di nuove società che dovessero entrare a far parte del gruppo, ampliando, di fatto, le possibilità di sviluppo e di crescita della Vostra Società.

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2014 il livello di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A. è stato superiore al 64%.

Come si può notare la penetrazione rimane particolarmente elevata e sicuramente ben al di sopra di realtà assimilabili a quelle della Vostra Società. E' evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. in Italia e quindi la costanza dei volumi finanziati durante il 2015 rispetto all'anno precedente sono da intendersi in relazione ad una costanza equivalente del fatturato Italia della CIFA S.p.A.. Allo stato attuale abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera. Contemporaneamente si stanno valutando i dati in maniera dettagliata in modo da porre in essere quelle strategie commerciali necessarie ad incrementare tali valori, mantenendo sempre un corretto profilo di rischiosità della clientela.

CIFA S.p.A. si avvale principalmente di una strategia di vendita diretta che si articola sul territorio tramite una rete di agenti ufficiali, affiancati da alcune realtà che, invece, applicano un modello di vendita indiretto configurandosi, di fatto, come concessionari. Questo cambiamento della strategia commerciale della CIFA S.p.A. con una maggior presenza di concessionari rispetto al passato ha reso necessario l'identificazione e l'implementazione di programmi finanziari ad hoc che supportassero efficacemente tale cambiamento.

Da rilevare che dato il numero ridotto di transazioni che la Società si trova a gestire e considerato l'elevato valore medio dei contratti è stato possibile implementare una flessibilità nella definizione dei piani di pagamento che viene molto apprezzata dalla clientela, potendo adattare il singolo contratto di leasing alle reali necessità dell'utilizzatore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Stante la situazione attuale dei mercati nei quali opera la Vostra Società è difficile immaginare una crescita significativa dei volumi finanziati per il 2016, anche se si intravedono dei segnali positivi, ancorché non ancora consolidati, di crescita

Ciononostante si può ragionevolmente prevedere che nell'arco del 2016 si potranno trovare aree di miglioramento tramite:

- un continuo e costante miglioramento dei processi aziendali conseguenti anche alla implementazione di soluzioni informatiche adeguate al tipo di business svolto che porteranno ad una maggiore efficienza con conseguente diminuzione dei costi;
- una sempre più elevata attenzione al merito creditizio;
- una maggiore attenzione al livello di redditività delle operazioni a portafoglio;
- un maggior controllo sui costi.

Permangono le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati, soprattutto nel settore della movimentazione del calcestruzzo. Da tenere in considerazione che la clientela tipica della Vostra Società mostra profili di rischio normalmente superiori alla media. Di qui la necessità di monitorare l'andamento del portafoglio in maniera continua e puntuale e di mettere tempestivamente in atto tutte le azioni necessarie al contenimento del rischio e al recupero di eventuali insolvenze.



ALTRE INFORMAZIONI

- AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. Iscritto al Registro Imprese ammonta a 1.000.000,00 di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd..

- INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di *servicing*, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, i servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2015 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 4 unità, composte da 1 Dirigente, 1 Quadro e 2 addetti alle aree professionali.

- AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che nel corso dell'esercizio 2014 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	-	43.176.012	-	-
CIFA S.P.A.	-	2.350.158	8.680	16.000
CIFACENTRO SRL	-	148.600	-	-
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	37.539	-	-	153.985
Zoomlion Cifa France Sarl	23.301	-	-	66.430

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A..

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo ad un finanziamento ricevuto dal Socio Unico della Vostra Società che non è fruttifero di interessi.

- TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 267.968 e si propone che tale utile, dedotta la riserva legale di cui all'art. 2430 nella misura del 5% dell'utile stesso, sia destinato a riserva straordinaria.

Senago (MI), lì 30 marzo 2016

L'Amministratore delegato

Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Iscritta al n. 41735 Elenco Generale Int.ri Finanziari

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
10	Cassa e disponibilità	1.601	1.789
20	Crediti verso enti creditizi a) a vista	9.817.155	5.162.238
40	Crediti verso la clientela	3.111.188	3.167.203
90	Immobilizzazioni immateriali	7.016	7.350
100	Immobilizzazioni materiali di cui: - beni dati in locazione finanziaria - beni in attesa di locazione finanziaria	35.419.141 33.347.743 1.946.120	35.295.368 34.404.353 750.337
130	Altre attività	1.365.994	5.534.227
140	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi b) risconti attivi	112.994 83.434	178.261 32.711
	Totale attivo	49.918.523	49.379.147
PASSIVO		31.12.2015	31.12.2014
20	Debiti verso enti finanziari b) a termine o con preavviso	43.176.012	43.176.012
30	Debiti verso clientela a) a vista	318.679	239.695
50	Altre passività	3.141.171	2.926.463
60	Ratei e risconti passivi a) ratei passivi b) risconti passivi	760.218	780.981
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.641	6.162
80	Fondi per rischi ed oneri a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi	0	0
120	Capitale	1.000.000	1.000.000
140	Riserve a) riserva legale b) riserva straordinaria d) altre riserve	13.022 76.009 1.160.802	13.022 247.417 1.160.802
170	Utili (perdite) d'esercizio	267.968	-171.408
	Totale passivo	49.918.523	49.379.147
Garanzie e impegni		31.12.2015	31.12.2014
10	Garanzie rilasciate	0	0
20	Impegni	0	0
	Totale garanzie e impegni	0	0

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Iscritta al n. 41735 Elenco Generale Int.ri Finanziari

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

BILANCIO AL 31.12.2015

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi passivi e oneri assimilati	14.140	2.131
40 Spese amministrative	908.406	943.223
a) spese per il personale	463.541	466.242
<i>di cui:</i>		
- salari e stipendi	324.343	328.095
- oneri sociali	114.582	113.181
- trattamento di fine rapporto	24.617	24.966
b) altre spese amministrative	444.864	476.981
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	13.509.103	11.933.531
<i>di cui:</i>		
- su beni dati in locazione finanziaria	13.487.015	11.740.663
60 Altri oneri di gestione	212.191	616.962
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	68.981	189.870
110 Oneri straordinari	27.022	13.137
130 Imposte sul reddito d'esercizio	152.203	-3.612
140 Utile d'esercizio	267.968	0
Totale costi	14.892.046	13.695.243
RICAVI	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	27.534	82.160
<i>di cui:</i>		
- su titoli a reddito fisso		
70 Altri proventi di gestione	15.132.481	13.441.675
<i>di cui:</i>		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	14.789.017	12.998.284
80 Proventi straordinari	0	0
100 Perdita d'esercizio	0	171.408
Totale ricavi	15.160.015	13.695.243

Senago (MI), li 30 marzo 2016

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited
Società iscritta al n. 41735 dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2015

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 267.968, dopo aver iscritto imposte per Euro 152.203.

L'attività della Società consiste nell'erogazione di finanziamenti sotto la forma di locazione finanziaria a favore di clienti del gruppo CIFA/Zoomlion, a cui la società appartiene.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, codice fiscale 97530450150, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010. La società incaricata è KPMG S.p.A..

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38/2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia ed alle istruzioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 31 luglio 1992 riguardante le "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari", è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione in tema di natura dell'attività svolta, andamento economico dell'esercizio, rapporti con controparti correlate, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Struttura e contenuto del bilancio

Conformemente alle disposizioni del citato Provvedimento della Banca d'Italia la presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

<i>Parte A</i>	<i>Criteri di valutazione</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul Conto Economico</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni</i>

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto con l'applicazione di criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di legge, avuta come sempre l'esigenza di garantire, sul piano formale e del contenuto, la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono quelli di seguito esposti :

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed alle eventuali garanzie rilasciate.

La determinazione del presumibile realizzo è effettuata sulla base di un'attenta valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, alla luce anche delle informazioni in possesso sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei debitori.

Per i crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria si tiene altresì conto del valore di presumibile realizzo dei beni oggetto dei relativi contratti.

Qualora venissero meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Il valore dei cespiti è stato determinato nel rispetto della normativa di riferimento, del Codice Civile e dei Principi Contabili.

Beni in locazione finanziaria

Le operazioni di leasing sono contabilizzate in linea con la normativa vigente secondo il "metodo patrimoniale" registrando nell'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle eventuali rivalutazioni effettuate in base a specifiche leggi, al netto degli ammortamenti effettuati.

Nel Conto Economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le quote di ammortamento dei beni.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati a partire dall'esercizio del loro utilizzo economico in quote determinate

in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Tale ammortamento corrisponde con quello applicato ai fini fiscali ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico delle imposte sui Redditi (TUIR) e non determina effetti fiscali differiti.

Immobilizzazioni ad uso proprio

I beni ad uso proprio sono iscritti al costo di acquisto rettificato delle quote di ammortamento effettuate. Gli stessi vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote costanti, considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il valore residuo di tali beni viene inoltre rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Le aliquote di ammortamento sono pari al 20% sia per i Mobili e Arredi che per le Macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla licenza per l'utilizzo del *software Forward* di Liscor e sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

L'iscrizione, concordata con il Collegio Sindacale ove previsto dalla Legge, è commisurata al loro presunto periodo di utilità economica. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni

Debiti

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminabile con esattezza alla chiusura dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite o anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate ha luogo qualora esista la ragionevole certezza del conseguimento dei redditi imponibili futuri tali da permettere l'assorbimento delle perdite fiscali realizzate e delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Le imposte differite non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce 130 "Altre Attività" tra le attività e nella voce 80 lett. b) "Fondo Imposte e tasse" tra le passività.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale, che sono state iscritte al loro valore nominale.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse.

Il capitale sociale risulta iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono imputati al Conto Economico in osservanza dei principi di competenza economica e prudenza valutativa.

Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri assimilati

Gli interessi attivi e passivi, così come gli altri proventi ed oneri, sono rilevati secondo il principio della competenza economica temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Commissioni passive

I compensi d'intermediazione sono imputati al conto economico in base alla durata finanziaria dei contratti di leasing cui si riferiscono.

Garanzie ed impegni

Le garanzie e gli impegni, ove esistenti, sono iscritte al loro valore nominale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono illustrate le poste dell'attivo e del passivo

ATTIVITA'**10. Cassa e disponibilità**

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
1.601	1.789	(188)

20. Crediti verso Enti creditizi**(a) a vista**

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti v/Enti creditizi			
a) a vista	9.817.155	5.162.238	4.654.917
Totale	9.817.155	5.162.238	4.654.917

Il valore di Euro 9.817.155 è relativo ai saldi di c/c presso:

- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. c/c 524 per Euro 3.611.687;
- Unicredit S.p.A. per Euro 6.083.738;
- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. c/c 4808 per Euro 2.285;
- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. c/c 4743 per Euro 119.445.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/ enti creditizi	9.817.155			9.817.155
Totale	9.817.155			9.817.155

40. Crediti verso clientela

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti v/clientela			
a) fino a tre mesi	2.856.035	3.069.423	(213.388)
e) durata indeterminata	255.153	97.780	157.373
Totale	3.111.188	3.167.203	(56.015)

Il valore di Euro 3.111.188 è dato principalmente da crediti verso i clienti per fatture attive.

Sono presenti crediti di durata indeterminata, relativi a crediti scaduti, per Euro 255.153.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2015	31.12.2014
Saldo apertura	84.851	112.276
Utilizzo nell'esercizio	(44.000)	(112.276)
Accantonamento dell'esercizio	46.257	84.851
Saldo finale	87.108	84.851

90. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	7.015	7.350
<i>software</i>	14.298	12.716
- quota ammortamento	-7.283	-5.366
Totale	7.015	7.350

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla licenza per l'utilizzo del *software Forward* di Liscor e sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Software	Totale
A. Esistenze iniziali	7.350	7.350
B. Aumenti	6.948	6.948
B.1 Acquisti	6.948	6.948
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	0	0
a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	-7.283	-7.283
C.1 Vendite	0	0
C.2 Ammortamenti	-7.283	-7.283
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0

a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0
a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0
D. Esistenze finali	7.015	7.015

100. Immobilizzazioni materiali

La voce comprende i cespiti concessi in locazione finanziaria e i beni propri, rappresentati da macchine elettroniche da ufficio e da mobili ed arredi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2015		31.12.2014	
Immobilizzazioni materiali			35.295.368	
Computer	16.683		13.787	
- fondo ammortamento	-9.661		-7.760	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		7.022		6.027
Mobili e arredi	4.857		4.857	
- fondo ammortamento	-4.466		-4.276	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		391		581
Telefoni cellulari	1.200		-	
- fondo ammortamento	-120		-	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		1.080		-
Migliorie / accessori beni in locazione finanziaria	34.982		23.350	
- fondo ammortamento	-8.358		-3.428	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		26.624		19.922
Beni dati in locazione finanziaria	68.833.027		63.640.659	
- fondo ammortamento	-35.485.284		-29.236.306	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		33.347.743		34.404.353
Beni in attesa di locazione finanziaria	1.946.120	1.946.120	750.337	750.337
Auto ritirate da locazione finanziaria	226.000		213.500	
- fondo ammortamento	-135.838		-99.352	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		90.162		114.148
TOTALE		35.419.141		35.295.368

	Computer	Mobili e arredi	Migliorie / accessori beni in locazione finanziaria	Telefoni cellulari	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Auto ritirate da locazione finanziaria	Totale
A. Esistenze iniziali	6.027	580	19.922	0	34.404.353	750.337	114.148	35.295.367
B. Aumenti	2.895	0	13.532	1.200	14.210.090	1.946.120	90.162	16.263.998
B.1 Acquisti	2.895	0	13.532	1.200	13.426.524	1.946.120	0	15.390.270
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	33.229	0	0	33.229
B.3 Altre variazioni	0	0	0	0	750.337	0	90.162	840.499
C. Diminuzioni	-1.901	-189	-6.830	-120	-15.266.700	-750.337	-114.148	-
C.1 Vendite	0	0	-1.900		-1.682.703	0	-114.148	-1.798.751
C.2 Ammortamenti	-1.901	-189	-5.776	-120	-13.487.015	0	0	13.495.002
C.3 Altre variazioni (dimin. valore)	0	0	0	0	-6.819	0	0	-6.819
C.3 Altre variazioni (recl.beni attesa)	0	0	0	0	0	-750.337	0	-750.337
C.3 Altre variazioni (diverse)	0	0	846	0	(90.162)	0	0	(89.316)
D. Rimanenze finali	7.021	391	26.624	1.080	33.347.743	1.946.120	90.162	35.419.141

I beni dati in locazione finanziaria sono interamente rappresentati da veicoli attrezzati per il movimento del calcestruzzo acquistati dal Gruppo CIFA/Zoomlion.

130. Altre attività

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altre attività			
- Cred. vs/Erario	1.081.437	5.133.847	(4.052.410)
- Crediti v/fornitori per anticipi	18.332	0	18.332
- Crediti per imposte anticipate	264.315	330.489	(66.174)
- Depositi cauzionali affitti	1.500	1.500	-
- Altre attività	410	68.391	(67.981)
Totale	1.365.994	5.534.227	(4.168.233)

L'importo dei crediti verso l'Erario, pari ad Euro 1.081.437 è relativo prevalentemente la:

- credito IVA di Euro 372.296;
- credito IVA 2013 chiesto a rimborso nella misura complessiva di Euro 500.000;
- credito IRES nella misura di Euro 184.675, pari al credito relativo al 2014 per Euro 254.992 al netto del debito per imposte correnti Ires pari a Euro 70.317;
- credito IRAP nella misura di Euro 23.176, pari agli acconti Irapp versati nel 2015 per Euro 54.543 al netto del debito per imposte correnti Irapp pari a Euro 31.367.

140. Ratei e risconti attivi

Ratei attivi

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
112.994	178.261	(65.267)

I ratei attivi di Euro 112.994 sono relativi a canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
83.434	32.711	50.723

I risconti attivi di Euro 83.434 sono relativi principalmente a costi di noleggio auto, affitti, spese web e telefonia di competenza dell'esercizio 2016.

PASSIVO**20. Debiti verso Enti finanziari****(b) a termine o con preavviso**

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti v/Enti finanziari			
b) a termine o con preavviso	43.176.012	43.176.012	-
Totale	43.176.012	43.176.012	-

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ enti finanziari	0	0	43.176.012	0	43.176.012
Totale	0	0	43.176.012	0	43.176.012

Il valore di Euro 43.176.012 è relativo al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto infruttifero di interessi.

30. Debiti verso la clientela**(a) a vista**

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti v/la clientela			
a) a vista	318.679	239.695	(78.984)
Totale	318.679	239.695	78.984

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ la clientela	0	318.679	0	0	318.679
Totale	0	318.679	0	0	318.679

Il valore di Euro 318.679 è relativo ad acconti ricevuti dai clienti.

50. Altre passività

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Altre passività			
- Fatture da ricevere	69.305	262.676	(193.371)
- Passività diverse	139.609	154.417	(14.808)
- Debiti v/fornitori	2.932.257	2.509.370	422.887
Totale	3.141.171	2.926.463	214.708

60. Ratei e risconti passivi

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
760.218	780.981	(20.763)

I risconti passivi di Euro 760.218 sono principalmente relativi a risconti sui contratti di leasing attivi in essere nel 2015.

70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
4.641	6.162	(1.521)

L'importo di Euro 4.641 è relativo all'accantonamento del TFR al 31 dicembre 2015.

120. Capitale Sociale

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
1.000.000	1.000.000	0

Si evidenziamo i seguenti movimenti del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2012	1.000.000	1.207.470		151.019	2.358.489
Destinazione del risultato dell'esercizio		151.019		(151.019)	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				62.752	62.752
Saldo al 31.12.2013	1.000.000	1.358.489		62.752	2.421.241
Destinazione del risultato dell'esercizio		62.752		(62.752)	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				(171.408)	(171.408)
Saldo al 31.12.2014	1.000.000	1.421.241		(171.408)	2.249.833
Destinazione del risultato dell'esercizio		(171.408)		171.408	0
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				267.968	267.968
Saldo al 31.12.2015	1.000.000	1.249.833		267.968	267.968

Il capitale sociale di Euro 1.000.000,00 risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio Zoomlion Capital (H.K.)

Co. Limited, cod. fisc. 97530450150, ed è composto da n. 100.000 azioni del valore di Euro 10,00 per ogni azione.

Si segnala che in data 04/02/2016 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 2.000.000 mediante imputazione per Euro 1.000.000 della riserva "versamento socio in conto futuro aumento di capitale".

Prospetto di classificazione delle riserve di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite:	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni:
Capitale	1.000.000				
Riserve di capitale:-	1.160.802				
Versamento soci per futuro aumento di capitale	1.160.802	A,B			
Riserve di Utili:	89.031				
- Riserva Legale	13.022	B			
- Riserva straordinaria	76.009	A,B,C	76.009	171.408	
Utile (perdita) dell'esercizio	267.968	A,B,C	267.968		
Totale	2.517.801				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			343.997		

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

GARANZIE E IMPEGNI

Non sono presenti garanzie o impegni al 31 dicembre 2015.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

10. Interessi passivi e oneri assimilati

31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
14.140	2.131	12.009

Il valore di Euro 14.140 è relativo a commissioni su fidejussione.

40. Spese amministrative*a) Spese per il personale*

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi	324.343	328.095	(3.752)
Oneri sociali	114.582	113.181	1.401
TFR	24.617	24.966	(349)
Totale	463.541	466.242	(2.701)

b) Altre spese amministrative

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Società di revisione	30.800	27.700	3.100
Compenso Collegio Sindacale	18.200	18.200	0
Consulenze amministrative, fiscali e legali	122.870	133.297	(10.427)
Affitti	17.140	17.128	12
Noleggio	40.201	46.973	(6.772)
Cancelleria	3.218	3.172	46
Spese bancarie	14.371	13.305	1.066
Spese viaggio e soggiorno	13.978	12.282	1.696
Spese telefoniche	4.395	3.803	592
Spese web	4.184	10.623	(6.439)
Spese varie	175.507	190.498	(14.991)
Totale	444.864	476.981	(32.117)

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti dalla società in riferimento all'anno 2015:

- in relazioni ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
13.501.534	11.933.518	1.568.016

Si rimanda a quanto già commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente Nota Integrativa.

60. Altri oneri di gestione

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Tassa CCGG	517	517	0
Imposte e tasse diverse	12	12	0
Diritto camerale	839	1.246	(407)
Spese diverse aziendali	4.990	3.559	1.431
Imposta di bollo	98	155	(57)
Multe e sanzioni	5	0	5
Quote associative	6.786	9.130	(2.344)
Abbonamenti	255	216	39
Valori bollati	5.571	8.447	(2.876)
Imposta di registro	4.008	2.717	1.291
Costi indeducibili	2.500	1.546	954
Abbuoni passivi	4	5	(1)
Minusvalenze ordinarie	185.552	111.757	73.795
Sopravvenienze passive	0	477.656	(477.656)
Totale	212.191	616.962	(404.771)

90. Rettifiche di valore su crediti

Accoglie esclusivamente le rettifiche di valore sui crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 46.257 e delle perdite su crediti per Euro 22.724. Tale voce di rettifiche di valore sui crediti rappresenta l'incremento di valore del rispettivo fondo di cui al punto 40 dell'attivo.

110. Oneri straordinari

Tale voce accoglie delle sopravvenienze passive per un importo di Euro 27.022 relative a costi non di competenza dell'esercizio e / o alla correzione di errori.

RICAVI**10. Interessi attivi e proventi assimilati**

31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
27.534	82.160	(54.626)

La voce risulta così composta:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi su cred. v/banche	1.745	1.862	(117)
Interessi attivi su rimborsi IVA	8.466	80.298	(71.832)
Sconto pagamento anticipato	17.323	-	17.323
Totale	27.534	82.160	(54.626)

La voce "Interessi su crediti verso banche" è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti.

70. Altri proventi di gestione

31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
15.132.481	13.441.675	1.690.806

La voce comprende canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria per Euro 14.789.017. Tale valore è incrementato rispetto al valore dell'esercizio 2014 per un importo pari ad Euro 1.790.733.

130. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 152.203 sono relative a:

- IRES di competenza dell'esercizio pari ad Euro 70.317;
- IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 31.367;
- accantonamento delle imposte anticipate relative a differenze temporanee legate all'accantonamento per il premio dei dipendenti, comprensivo di contributi previdenziali e di quota TFR, che si riverseranno negli esercizi successivi, per un importo pari ad Euro 15.863,
- accantonamento delle imposte anticipate relative a differenze temporanee legate alla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell'art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, che si riverseranno negli esercizi successivi, per un importo complessivo pari ad Euro 5.703,
- rilascio delle imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio precedente ed utilizzata nell'esercizio attuale per un importo complessivo pari ad Euro 56.222,
- rilascio delle imposte anticipate relative all'accantonamento per il premio dei dipendenti, comprensivo di contributi previdenziali e di quota TFR dell'esercizio precedente, per un importo pari ad Euro 15.863.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	70.317	0	70.317
IRAP	31.367	54.533	(23.166)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	51.479	(60.493)	111.972
IRAP	(960)	2.348	(3.308)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	152.203	(3.612)	155.815

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	420.172	
Onere fiscale teorico (%)	27,50	115.547
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	74.930	20.606
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(57.685)	(15.863)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	44.863	12.337
Imponibile fiscale	482.280	
Utilizzo perdita fiscale	(204.442)	
Deduzione quota ACE	(22.138)	
Imponibile fiscale	255.700	
IRES corrente per l'esercizio	27,50	70.317

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	13.394	
Commissioni nette	15.132.481	
Margine di intermediazione	15.145.875	
Costi deducibili IRAP	(13.953.449)	
Risultato prima delle imposte	1.192.426	
Onere fiscale teorico (%)	5,57	66.418
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze permanenti	(185.552)	
Deduzione per cuneo fiscale	(443.724)	
Base imponibile fiscale Irap	563.150	
IRAP corrente per l'esercizio	5,57	31.367

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**Numero dipendenti**

Indichiamo il numero medio dei dipendenti nel corso del 2015:

- n. dirigenti 1
- n. quadri 1
- n. impiegati 2

Ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

	Importo
Consiglio di Amministrazione	0
Collegio Sindacale	18.200

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in loro favore.

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2014 del citato socio unico sono i seguenti (importi in USD):

Stato Patrimoniale

	2014	2013
Attivo	1.977.707.984	2.333.859.263
Totale attivo	1.977.707.984	2.333.859.263
Passivo	1.450.268.085	1.849.777.982
Capitale Sociale	527.439.899	484.081.281
Utile/(Perdita) dell'esercizio	47.940.586	69.289.106
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	1.977.707.984	2.333.859.263

Conto Economico

	2014	2013
Interessi attivi	75.553.001	88.073.026
Interessi passivi	(1.682.517)	(8.205.155)
Interessi netti	73.870.484	79.867.871
Altri ricavi	10.479.824	15.675.002
Totale ricavi operativi	84.350.308	95.542.873

Spese amministrative	(33.017.243)	(19.829.229)
Reddito operativo	51.333.065	75.713.644
Ricavi non operativi	3.938.925	2.130.688
Utile ante imposte	55.271.990	77.844.332
Accantonamento imposte	(7.331.404)	(8.555.226)
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	47.940.586	69.289.106

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	-	43.176.012	-	-
CIFA S.P.A.	-	2.350.158	8.680	16.000
CIFACENTRO SRL	-	148.600	-	-
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	37.539	-	-	153.985
Zoomlion Cifa France Sarl	23.301	-	-	66.430

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. .

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio (euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.a.	30.800
Totale			30.800

IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio consolidato in cui sarà incluso il Bilancio d'esercizio della società è la Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, con sede ad Hong Kong.

A) Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali, rappresentate da:

Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	34.404.353
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	14.176.761
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	(1.682.703)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(13.487.015)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	(66.752)
Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio	33.347.743

B) Rilevazione dei crediti impliciti, rappresentati da:

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	35.018.325
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	18.047.430
- Riscossione delle quote capitale	(19.012.162)
- Svalutazioni per inesigibilità	
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	34.053.593
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)	(705.850)

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Senago (MI), li 30 marzo 2016

L'Amministratore delegato

Alessandro Iacono

ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.p.A. con Socio Unico

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva n. 06698230965 – Rea 1908850

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di ZOOMLION CAPITAL (H.K.) Co. Limited**

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2015

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, abbiamo svolto le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile e, con la presente relazione, Vi informiamo in merito alla attività svolta e al risultato delle nostre verifiche.

Precisiamo che la funzione di revisore legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, è stata attribuita, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, alla società KPMG S.p.A..

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo verificato che le assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; inoltre, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo effettuato incontri con la società di revisione, finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.

Non sono state ricevute e/o eseguite denunce ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, 1° e 7° comma.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Precisiamo inoltre che il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sottoposto al nostro esame, ci è stato trasmesso in occasione del consiglio di amministrazione tenutosi il 30 marzo 2016.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, del quale Vi riferiamo innanzitutto di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2015 e la sua prevedibile evoluzione, nonché, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, i principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, la società ha adempiuto all'obbligo di riportare in Nota Integrativa le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, la società ha fornito in Nota Integrativa adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, anche considerando le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concordiamo con la proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Bergamo, li 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Tiziano Mazzucotelli



Alberto Donadoni



Marco Anesa

